

NOTIZIA PUBBLICA  
IMMEDIATAMENTE  
SECUTIVA

La presente deliberazione n. 66 del 24 NOV. 2014 è stata affissa all'albo

dell'A.T.E.R. dal 24 NOV. 2014 al \_\_\_\_\_.

Matera, \_\_\_\_\_


IL DIRETTORE  
(dott. Luigi Vergari)

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di novembre, l'Amministratore Unico dell'Azienda, dott. Vito Lupo, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 19 dell'1 luglio 2014, assistito dal Direttore, dott. Luigi Vergari, con funzione e competenza anche segretariale, ha adottato la seguente:

DELIBERAZIONE N. 66/2014 DEL 24 NOV. 2014

**OGGETTO:** *costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente - Anno 2014.*

**Formulazione dei pareri:**

Dirigente dell'Ufficio Bilancio e Personale – dott. Vito Ruggieri:  
parere di regolarità tecnica e contabile favorevole \_\_\_\_\_ 

Direttore – Dott. Luigi Vergari :  
parere di legittimità favorevole \_\_\_\_\_ 

Responsabile della Posizione Organizzativa Personale  
dott. Massimo CRISTALLO: 

### L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la pratica predisposta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Personale";

Visto l'art. 14 del CCNL del 1.4.1999 del Comparto Regioni e Autonomie Locali, il quale individua le risorse da destinare annualmente alla corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale dipendente;

Visto l'art. 15 del CCNL del 1.4.1999 del Comparto Regioni e Autonomie Locali il quale definisce le modalità di calcolo delle risorse da destinare annualmente alle politiche di sviluppo delle risorse umane e a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

Visto l'art. 17 del CCNL del 1.4.1999, il quale individua le possibili destinazioni delle risorse di cui all'art. 15 del medesimo CCNL;

Visto l'art. 31 del CCNL del 22.1.2004 ed in particolare le disposizioni relative alla costituzione ed alla ripartizione del fondo per il finanziamento delle risorse decentrate di cui ai commi 2 e 3 del CCNL 22.1.2004;

Vista la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 92 del 2/8/2011 avente ad oggetto "CCNL Comparto Regioni - Autonomie Locali. Autorizzazione alla sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente, per il quadriennio normativo 2006-2009 e per l'annualità economica 2011";

Considerato che in data 2 agosto 2011 il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica ha sottoscritto il testo del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo al C.C.N.L. del Comparto Regioni - Autonomie Locali quadriennio normativo 2006-2009 e annualità economica 2011;

Visto l'art. 9, comma 1 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/7/2010, il quale prevede testualmente che: "Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14";

Visto, altresì, l'art. 9, comma 2 bis del citato Decreto Legge n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, il quale prevede che a decorrere dall'1/1/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Visti, inoltre, l'art. 1, comma, 1 lett. a) del DPR 4-9-2013, n. 122 e l'art. 1, comma 456, della legge 27-12-2013, n. 147, che hanno disposto la proroga fino al 31/12/2014 delle disposizioni di cui all'art. 9 commi 1 e 2 bis del D.L. 78/2010, come sopra riportate;

Richiamata la deliberazione dell'Amministratore Unico pro-tempore n. 116 del 15-10-2010, da cui risulta che l'ammontare complessivo del fondo per il finanziamento delle risorse decentrate relative all'anno 2010 è pari a € 267.484,57, di cui € 4.414,50 relativi alla quota destinata alle alte professionalità (art. 32, comma 7, CCNL 22.1.2004);

Verificato che, giusta deliberazione dell'Amministratore Unico pro-tempore n. 92 del 2-8-2011, il valore del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2011 risulta costituito nell'importo di € 275.737,50, determinato come di seguito specificato:

$$€ 267.484,57 + € 2.185,27 - 4.414,50 + 10.482,16$$

ove 2.185,27 è la quota annua di cui all'art. 32, comma 7, CCNL 22.1.2004, mentre l'aggiunta dell'importo 10.482,16 è l'effetto della "traslazione" del fondo relativo allo straordinario 2010 all'interno del fondo delle risorse decentrate;

Rilevato, altresì, che la riduzione del 3% della suddetta quota del fondo per lavoro straordinario, pari a € 314,56, è rimasta comunque nell'ambito della disponibilità del fondo delle risorse decentrate complessive, a

partire dall'anno 2011, per finanziare altri istituti, non comportando ciò il superamento del limite complessivo del fondo 2010;

Ritenuto di provvedere alla costituzione del Fondo Risorse decentrate per l'anno 2014;

Accertato, pertanto, che al fine della determinazione del Fondo per il corrente anno 2014, l'ammontare complessivo del Fondo 2010 da considerare "per il non superamento" è pari a € 275.737,50, come sopra calcolato, a cui deve essere aggiunto l'importo di € 6.555,81 (derivante dalla somma delle quote di cui all'art. 32, comma 7, CCNL 22.1.2004, per gli anni 2011, 2012 e 2013) "non speso" in quanto a destinazione vincolata per l'Istituto delle alte professionalità;

Visti, in proposito, i criteri per l'applicazione della riduzione proporzionale del fondo contenuti nella Circolare RGS n. 12/2011, che prevede di operare il confronto tra "il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010 intendendosi per valore medio la media aritmetica dei presenti rispettivamente al 1° gennaio e 31 dicembre di ciascun anno";

Rilevato che la media del personale non dirigente nell'anno 2010 è pari a n. 36 unità;

Visto che, allo stato, la media del personale non dirigente nell'anno 2014 è pari a n. 36 unità;

Tenuto conto, pertanto, che anche nel corso del corrente anno 2014 non risulta che vi è riduzione di personale (non dirigente) rispetto all'anno 2010, e di conseguenza anche per l'anno 2014 non è applicabile alcuna decurtazione del fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente, per cui il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2014 deve essere costituito nell'importo complessivo di € 282.293,31, comprensivo delle quote 2011, 2012 e 2013 di cui all'art. 32, comma 7, CCNL 22.1.2004 (a destinazione vincolata per l'Istituto delle alte professionalità), complessivamente ammontanti a € 6.555,81;

Visto il Bilancio di Previsione 2014 adottato con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 85 del 23 dicembre 2013 e approvato dalla Regione Basilicata, ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 11/2006, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 12 del 25 febbraio 2014;

Vista la relazione al suddetto bilancio di previsione 2014, sottoscritta dai componenti del Collegio dei Revisori, da cui risulta che "gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010";

Rilevato, quindi, che anche per l'anno 2014 risulta rispettato il vincolo di cui all'art. 9, comma 2-bis, del citato D.L. n. 78/2010, così come rivisto dall'art. 1, comma 456, della legge 27-12-2013, n. 147;

Valutata la necessità di disporre la convocazione della delegazione trattante, al fine di definire nel corso dell'anno 2014 la ripartizione (e la conseguente attribuzione) delle risorse decentrate integrative per il medesimo anno;

Accertato che l'onere economico di cui trattasi trova capienza in conto competenza del bilancio di previsione 2014 sul capitolo n. 10201 "prestazioni di lavoro e relativi contributi" che presenta la necessaria disponibilità;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Dirigente dell'Ufficio Bilancio e Personale;

Visto il parere favorevole di legittimità del Direttore;

### DELIBERA

1. Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di costituire il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014, nella misura complessiva di € 282.293,31, comprensivo di € 6.555,81 relativi alle quote 2011, 2012 e 2013, di cui all'art. 32, comma 7, CCNL 22.1.2004 (a destinazione vincolata per l'Istituto delle alte professionalità) e di € 10.167,60 relativi a compensi per lavoro straordinario ex art. 14 CCNL 1.4.1999;
3. Di dare atto che la somma complessiva di cui al punto 2 trova capienza in conto competenza del bilancio di previsione 2014 sul capitolo n. 10201 "prestazioni di lavoro e relativi contributi" che presenta la necessaria disponibilità;
4. Di demandare al Direttore, in qualità di Presidente della delegazione trattante, la convocazione della riunione della medesima delegazione, al fine di procedere alla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2014;
5. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Collegio dei revisori dei conti, alla R.S.U. e alle Organizzazioni Sindacali;
6. Stante l'urgenza, di dichiarare immediatamente esecutiva ai sensi di legge la presente deliberazione.

IL DIRETTORE  
(dott. Luigi Vergari)

L'AMMINISTRATORE UNICO  
(dott. Vito Lupo)